

Venerdì 18 settembre 2020 – 24° settimana del tempo ordinario

1Cor 15,12-20; Sal 16; Lc 8,1-3

È ancora l'evangelista Luca ad accompagnarci nel nostro cammino di sequela dietro il Maestro Gesù. Luca è l'evangelista che in tutto il suo racconto da un posto privilegiato alla donna.

Ai tempi di Gesù la donna contava meno dello schiavo ma questo valeva per gli uomini, non per Dio. Infatti Gesù è stato il primo ideatore del movimento di liberalizzazione della donna e non a caso ha scelto un grembo di donna per iniziare la sua missione sulla terra.

All'inizio del Vangelo è facile per Luca presentare la bellezza e la singolarità delle donne perché presenta il non plusultra della figura femminile che è appunto Maria, la donna del sì, l'obbediente per eccellenza, la tenerezza fatta persona....

Nel racconto di oggi la situazione è un po' più complicata. Gesù è in viaggio insieme ai suoi discepoli *“predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio”*. Fin qui tutto normale fino a quando Luca sottolinea che oltre ai discepoli, a seguito di Gesù, vi erano anche delle donne... e che donne!!!

“C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni...”.

Di certo non erano sante, ma erano in cammino dietro al Maestro! Lo avevano incontrato quando il loro cuore era oppresso da indicibili zavorre ma non avevano fatto resistenza all'amore di Dio attraverso il quale si erano lasciate guarire e liberare.

I Padri della Chiesa sostengono che i 7 demoni di cui ci parla Luca rappresentano i 7 vizi capitali che opprimevano il cuore di Maria Maddalena. Supponiamo che questa donna non si faceva mancare proprio nulla. Era immersa nel fango del peccato fino al collo!

Ma questo non ferma Gesù che continua a cercare la “pecorella smarrita”, una volta trovata le cura le ferite e poi se la pone sulle spalle e la riporta a casa.

Difronte alla nostra bruttezza, al nostro marciume, al nostro peccato Gesù stende un manto di misericordia che piano piano trasforma, se lo vogliamo, la nostra vita.

“... che li servivano con i loro beni”.

Gesù non ci chiede di essere perfetti ma di stare con lui, di camminare dietro di lui mettendo a disposizione **i nostri beni**. I beni di cui Gesù ci chiede conto sono i tesori che possediamo nel cuore.

Nessuno è tanto povero da non possedere nulla... Nessuno ha nel cuore solo MALE...

A tutti Dio ha dato dei talenti che dobbiamo solo rispolverare e mettere a servizio dei fratelli.

Quando si sperimenta la misericordia di Dio non si può fare a meno di stare con lui e, come queste donne, essere disposti ad arrivare fin sotto la croce.

A Gesù non interessa ciò che sei stato ieri, non interessano i 7 demoni che opprimevano il tuo cuore; Gesù guarda avanti e tiene conto di ciò che sei oggi e di ciò che aspiri ad essere domani.

La prova di questo amore incondizionato di Gesù è proprio Maria Maddalena che, incontrato Gesù, diventa amica, discepola e anima sposa del suo Signore tanto da essere lei la prima testimone della resurrezione.

Prendiamoci qualche minuto per interrogare il nostro cuore: quali demoni opprimono la mia vita?

Quali beni posso mettere a disposizione del Signore?